Anno XLIII N. 114
Venerdì 14 Maggio 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento 3.a Pag. L. 1.00 4.a L. 0.80 – occas. L. 3. Avvisi ufficiali occasionali 3 Pag L. 1.50 4. L. 1.00 - Cronaca L.3. (ringraziamenti e necrologie L. 1.5)

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Per i maestri

In questi giorni è stata indirizzata a tutti i maestri della provincia di Udine la seguente circolare:

Egregio Collega,

Il Consiglio direttivo della C. Percoto, una sezione friulana della N. Tommaseo, preso atto delle lagnanze sempre più giustificate e insistenti dei maestri e delle sporadiche proteste più o meno collettive che sorgono in diversi Comuni della provincia, contro il deplorevole e ostinato trattamento usato dal governo verso di loro, nonostante preghiere, richieste minaccie; in vista che una generale agitazione riuscirebbe inconsulta e senza frutto qualora dovesse manifestarsi priva d'unità d'indirizzo, invita la S. V. ad esprimersi circa l'opportunità e le modalità dello sciopero magistrale, firmando e staccando che dovrà essere inviato alla presidenza della «C. Percoto» Nicolò di Prampero 4 Udine. L'agitazione riguarderà le questioni già formulate nell'ordine del giorno dell'assemblea del 6 aprile e cioè:

1) Il pagamento delle due mensilità.
2) La diaria o l'indennità di residenza
3.) La rifusione della Ricchezza mobile.
4.) La riforma del M. Pensioni.

La Presidenza della «C. Percoto» mentre ha disposto per mezzi di fiduciari l'accertato e sollecita raccolta degli staccandi; è recata dal rappresentante della presidenza dell'Unione Mag. Naz. di Udine per i dovuti accordi da prendersi circa lo sciopero magistrale qualora fosse necessario.

CAMPOFORMIDO

Anche qui si è costituita la Sezione della ex combattenti

Per iniziativa del Commissario sig. Glasso Umberto anche in questo Comune si è testè costituita una Sezione dell'Associazione Nazionale ex combattenti.

A questo scopo Domenica scorsa corr. vennero qui il maggiore sig. cav. Luigi Russo vice presidente dell'Associazione nazionale combattenti di Udine, il sig. Marchesini Virgilio segretario del Consorzio direttivo ed il rag. Crainz Vito consigliere. La riunione avvenne nella Sala Consiliare dove buon numero di ex combattenti del Capoluogo e delle frazioni attendevano la suindicata Commissione, che con brevi ma toccanti parole fu presentata agli intervenuti dal detto sig. Commissario, il quale, dopo aver porto un ringraziamento al cav. Russo ed agli altri signori indicati che l'accompagnavano, nonchè agli associandi presenti, disse che Campoformido, Comune che diede buon numero dei suoi figli per la guerra di redenzione, dovea pur avere il suo Fascio di ex combattenti; dimostrò che dall'unione i singoli si potranno ripromettersi il soddisfacimento dei loro diritti e delle loro giuste aspirazioni; espresse la fiducia che tutti si sarebbero inscritti, e facendo l'augurio per la prosperità dell'associazione, die le la parola al maggiore cav. Russo.

Questi, ringraziato il sig. Commissario delle parole cortesi a suo riguardo, e salutati gli ex combattenti, che chiamò suoi amici, intrattenne gli astanti per oltre un'ora con un elevato discorso ben degno del compito ch'erasi prefisso di svolgere, e cioè dimostrare la giustezza della guerra e l'indeclinabile necessità del nostro intervento, esaltare gli artefici della vittoria conseguita a merito esclusivo dell'Italia, proclamare, con i loro diritti, il dovere di entrare nella vita pubblica e politica, visto che la Patria ha bisogno di reggitori che vogliamo e sappiamo guidarla a meta gloriosa, poichè essi che, per salvarla dai nemici esterni, misero a repentaglio la vita, certo non indietreggeranno per proteggerla dai nemici interni e trarla dalle strette in cui ora si dibatte.

Ebbe parole roventi contro i pescicani d'ogni risma che, con subdole arti, cercano di svalutare la vittoria perchè risalti meno la loro vergogna che procurano in tutti i modi di nascondere, e fu veramente sublime quando descrisse le visioni del soldato all'uscire dalla trincea per andare alla pugna: sempre fidente nella vittoria si dava all'attacco con tutta abnegazione e moveva incontro alla morte ilare, figurandosi che la cara Patria per la quale esponeva la vita dovesse divenire attraverso lo strazio, il martirio ed il sangue di tanti suoi figli, più grande più bella, più pura. Dichiarò di rispettare ogni idea politica, qualsiasi organizzazione che miri specialmente al miglioramento del proletariato; ma non potrebbe assolutamente approvare quei propositi che fossero dissociati all'innalzamento della Patria

Il primo pensiero quindi degli inscriventi dev'esser quello di cooperare per la maggior grandezza della Nazione, al che più di ogni altro deve interessarsi chi, come i combattenti, mise se stesso a di lei disposizione e diede il suo braccio col pericolo di dare anche l'esistenza, come la sacrificarono centinaia di migliaia dei suoi figli. Che se negli astanti, egli disse, non fosse questo fermo proposito, senza esitare un istante, direbbe loro: non associatevi.

Il sentimento però dei reduci del Comune a cui si unirono tutti gli altri abitanti e la Rappresentanza Comunale, d'inaugurare un ricordo marmoreo ai loro conterranei caduti in guerra, gli dimostra ch'essi sono ben animati, poichè quando si rende omaggio con onoranze a chi si sacrificò per la Patria, è segno che dalla Patria ha un alto concetto e che la si ama. Fu largo perciò di lodi.

Terminato lo splendido discorso, il cav. Russo fece invito agli ex combattenti di passare all'inscrizione e dichiarò costituita la sezione. Si designarono taluni tra gli inscritti per le cariche e si raccomandò ad essi di fare la maggiore propaganda perchè tutti quelli che ne hanno facoltà abbiano a farsi soci.

Ed io auguro che ciò avvenga al più presto e che questa sezione non abbia ad essere a nessun altra seconda nelle opere di bene e per i singoli associati e per gli interessi generali.

LATISANA

Monumento ai caduti in guerra

Il 24 del prossimo giugno seguirà una grande pesca di beneficenza il cui ricavato andrà a vantaggio del fondo per il monumento ai caduti da erigersi nel nostro comune. Fu diramato in proposito ai cittadini un invito perchè tutti vogliano concorrere a rendere più ricca la pesca più bella la manifestazione.

«Onorando i caduti in guerra di ogni condizione sociale» — dice quell'invito — «compiremo l'alto dovere della gratitudine e dell'amore. Quei morti ebbero la visione di difendere la nostra terra, la grandezza della Patria, di difendere Noi. Ogni competizione, ogni disuguaglianza scompaja riverente, dinanzi a Loro, perchè essi furono gli Eroi di ogni classe. Li uni e rese uguali l'ideale ed il sacrificio della vita fiorente!

"Erano giovani, erano forti
«E son morti...„

e poichè lo furono, non per l'oggi ma per tutti i secoli venturi, sia anche il loro nome tramandato alle Età venture. Splenda la gloria immortale.»

TAVAGNACCO

I depredatori del pollame

Nel cuor della notte tranquilla e serena, una temeraria comitiva di malviventi penetrò in alcuni abitati del paese per rubare gli animali da cortile. E furono scardinati i cancelli e diligentemente spogliati i pollai e le conigliere di sette case, con refurtiva più o meno rilevante. Ad una sola famiglia furono tolte venti galline. Certo la malvagia impresa non si sarebbe arrestata se un colpo di fucile, sparato da uno dei derubati, appena accortosi del furto non avesse posto in fuga i ladri.

Il fatto ha destato forte impressione nella popolazione, specialmente per il modo audace e organizzato col quale i furti sono stati perpetrati.

VENZONE

Il terremoto continua

Panico

Dal giorno nel cui pomeriggio si ebbero ripetute scosse di terremoto ed una fortissima avvertita in tutta la Provincia e anche in quasi tutto il Veneto; dopo di quel pomeriggio, il suolo di Venzone ha frequenti fremiti che tengono in qualche allarme la popolazione. Le scosse a quanto affermano gli abitanti, avrebbero carattere sussultorio; e sarebbero sensibili in tutta la plaga del monte Amariana. Al quale proposito, va notata la fiaba che nell'Amariana stessa vi sia un vuolo sotterraneo, che si spinge a guisa di voragine sino al Tagliamento...

Il panico fu iermattina suscitato di nuovo da un succedersi fra le 3 e le 6.30, di frequente scosse, accompagnate (dicono alcuni) anche da sordi boati; e una talmente forte, che tutti ne traballarono e fuggirono spaventati all'aperto e vi passarono il resto della notte. Gli impiegati ferroviari, poi, mandarono in salvo le proprie famiglie, a Udine, «per metterle in salvo», proponendosi essi di dormire nei vagoni finchè non cessino le convulsioni del suolo anzichè nelle case, le cui fenditure con questo succedersi dei traballamenti, si vengono allargando.

Questo raccontarono appunto alcuni dei ferrovieri venuti iermattina da Venzone. I quali soggiunsero che le scosse di ieri sono state avvertite anche alla Stazione per la Carnia dove pure taluni. compresi quegli impiegati ferroviari, avrebbero passato la notte all'aperto.

CIVIDALE

Consiglio comunale. — Ad una laboriosa seduta sono convocati i consiglieri per lunedì prossimo, 17 corr. alle ore 15. Ben ventitrè, gli oggetti da trattare. I primi sei concernono ratifiche di liberazioni già prese dalla Giunta, in buona parte per fronteggiare la disoccupazione. Il sesto e l'ottavo, riguardano le sistemazioni: della pianta organica e relativi emolumenti degli impiegati e salariati comunali; e degli stipendi dei medici condotti, del veterinario e della levatrice. Il 9, perchè il consiglio deliberi se debbasi erigere un Lazzaretto intercomunale a Cividale o consorziarsi a quello di Udine. Il 10, La proposta della Giunta di nominare un comitato per l'erezione di un ricordo marmoreo ai caduti per la Patria.

Saranno trattate due domande della Società italiana cementi: una per concessione di fondo stradale per la costruzione ed esercizio di una ferrovia a scartamento ridotto Tarquetta-Cividale; e l'altra, per ottenere in affitto per tre anni circa mille metri di area del vecchio Cimitero.

Sono poi da trattare le domande: del 6.o genio ferrovieri per la posa di un binario sul fondo comunale, dal «buffet» Caruzzi al passaggio a livello; della società ginnastica cividalese per un contributo nelle spese pel campo sportivo e per il maestro istruttore; della Cooperativa combattenti di Cividale per la cessione della gestione dello spacio comunale ed altre ancora.

SPILIMBERGO

Per diffondere la frutticoltura

Il Presidente del Consorzio Agrario Spilimbergo-Maniago, sig. Luchino Luchini, ha diramato una circolare ai soci, nella quale troviamo notizia di parecchie iniziative pratiche ed efficaci alla diffusione nella zona della frutticoltura, che potrebbe avere un grande sviluppo. Ecco la parte interessante:

"Una delle iniziative che il Comizio — dice la circolare — d'accordo con la Cattedra, sta studiando, è quella che avrà lo scopo di imprimere alla nostra frutticoltura, particolarmente collinare, un indirizzo più razionale e più intensivo.

"Se la stagione si manterrà favorevole per la produzione, in autunno indiremo a Spilimbergo una "Mostra di frutta„ allo scopo di porre in rilievo il valore così nella quantità come nella qualità, della produzione locale, e di fissare l'indirizzo che si dovrà seguire per l'ulteriore sviluppo di questa importante branca dell'economia agricola dei nostri paesi.

"Intanto stiamo purè studiando la formazione di un Consorzio per la vendita delle frutta. E con la primavera ventura riprenderemo i concorsi per l'impianto dei frutteti, concorsi già iniziati con successo prima della guerra„.

Esami di motoaratura. — Fu dato l'esame degli allievi che frequentarono il Corso di Motoaratura tenutosi per cura del locale Consorzio.

Vi presenziarono il presidente del Consorzio signor Diego Ballico, il cav. Luchini per il Comizio Agrario, il dott. Mazzoli per la Cattedra Ambulante, molti degli agricoltori consorziati.

Si passò alle prove pratiche ed all'interrogazione degli alunni.

Il terreno non era adatto per un lavoro regolare, in ogni modo i giovani apprendisti dimostrarono sicurezza di manovra, e la maggioranza di essi ha saputo, nel breve periodo del corso, farsi un criterio preciso intorno alla funzione specifica delle diverse parti della macchina.

La Direzione del Consorzio di Motoaratura ed il Comizio Agrario offriranno un ricordo agli apprendisti che più si distinsero, sia durante il corso che alla prova finale.

BUIA

Oblazioni. — Versarono alla Congregazione di carità: In morte di Pauluzzi Luigi: Rovere Francesco L. 1, Gentilini Giovanna ved. Comoretto 1.50 e Chiurlo Umberto 5. — In morte di Felice Giuseppe: Rovere Francesco 1, Gentilini Giovanna ved. Comoretto 1.50. — In morte del dott. A. Ianigro: Savonitti Pietro di Biagio 3. — In morte di Fabbro Salvatore: famiglia Fabbro fu Lorenza 10, Barnaba Ciro 2, Rovere Francesco 5, Barachini Riccardo 2, Forte Domenico fu Inn 1, Ursella Giuseppe (Cai) 1, Tondolo Ciriaco 1, Durlicco Clelia 1, Miani Celestino 1.

Pro orfani di guerra. In morte di Pauluzzi Luigi: Barnaba cav. Umberto L. 5. — In morte di Felice Giuseppe: Barnaba cav. Umberto 5. In morte di Fabbro Salvatore, Nicoloso Riccardo 10.

Pro invalidi militari di guerra. In morte di Fabbro Salvatore: Famiglia Fabbro fu Lorenzo 25, Barachini Riccardo 5, famiglia Rottaro di S. Floreano 10, famiglia Piemonte Vin. di Udine 2, Ondevieni Celeste e Vittorio 4, Castellani Angelo di Rovigo 2, Barachini Vittorio e famiglia 5, Di Lena Pietro 1, Gazzitti Giovanni fu G. B. 2, Calligaro Remigio 4, Barachini Leonardo 1, Barachini Enrico 1, Pezzetta Tarcisio 1, Vrsella G. Batta (cai) 2, Nicoloso Giovanni (cose) 5, Durlicco Maria 0.50, Forte Valentino 0.50, Durlicco Clelia 1, Barachini Domenico Nadal 5, Sant Giovanni 1, Forte Remigio 2, Pontoni Angelo 2, Santi Domenico 1, Famiglia Nicoloso Busut 2, Ganzitti Etelio 1, Papinutti Leonardo 1.

Piccoli Antonio 2, famiglia Cozzutti 2, famiglia Desiderato Pietro 5, Guerra Antonio 5. Savonitti Pietro di Biagio 5, Pezzetta Amerigo 1, Nicoloso Pietro fu Luigi 2, Barnaba Fulvia 5, Fabbro Isidoro 2, Fabbro Antonio 1, Fabbro G. Batta 2, tenente Barachini Carlo 3, Nicoloso Leonardo 1, Zontone Domenico 1, Monassi Mattia 2, Fanzutti Maria 1, Guerra Angelo (suble) 2, Alta Giuliano Tomba 5, Ragagnin Domenico 2, Pier Arrigo Barnaba 5, Nicoloso Ferruccio 5.

La somma raccolta in morte del compianto Fabbro Salvatore a pro dei Mutilati e invalidi di guerra, verrà devoluta, secondo disposizioni della rappresentanza provinciale di Udine, ai mutilati e invalidi di guerra di Buia.

S. QUIRINO DI PORDENONE

Servizio automobili. — Altra volta nelle colonne di questo giornale, pregata dagl'interessati; ho espresso il desiderio (giustissimo) che l'auto, nel suo percorso da Pordenone a Maniago per la linea Pordenone-S. Quirino-Maniago; avesse a passare anche per S. Foca. Quei frazionisti ora mi pregano di tornare alla carica. Si provi almeno, si studi per vedere se si può accontentarli.

Telefono — E il telefono? Finora non è che un pio desiderio, mentre è da tutti atteso con vivo interesse. Speriamo d'averlo fra non molto, dato che prima dell'invasione funzionava da qualche anno, apportando grandi vantaggi di queste popolazioni lontane dai grossi centri.

AVIANO

Le solite volate. — L'altro ieri il sig. Angelo Piazza depositava momentaneamente la propria bicicletta nel cortile del sig. Del Re Luigi.

Quando fece per riprenderla, constatò con dolorosa sorpresa, che un altro proprietario si era sostituito a lui e si era allontanato insalutato ospite.

GEMONA

Buona usanza. — In morte del sig. Raffaelli Vittorio, il sig. Domenico Pittini versò al Patronato scolastico L. 30. I parenti del compianto versarono alla Società Artieri ed operai L. 150 per iscriverlo socio onorario perpetuo.

PORDENONE

Ospite disonesto. — Il signor Giovanni De Santi alloggiava in casa da parecchio tempo l'operaio Romanin Guido il quale lo ripagò rubando dieci lenzuola e si rendeva irreperibile.

Piccoli delinquenti. — L'altro giorno il tredicenne Italico Polon riusciva a introdursi abilmente nella casa del sig. Giacomo Rosolin e gli rubava una rivoltella del valore di lire 175. Il Polon fu arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Nuove società. — Albertori, trattori, osti e caffettieri ispirandosi ai moderni concetti di solidarietà e di cooperazione, anche nella nostra città si costituirono in società. Il seguente consiglio direttivo è così composto: presidente Bresin Giuseppe, vice presidente Venezian Antonio, cassiere Coran Antonio, segretario Bestoncin Giuseppe, consiglieri Conte, Maddalena, Zava, Toffolon, Boscariol, Ariot, Micheluz e Darbo.

Sede della Società è l'albergo centrale. Vi aderirono tutti gli esercenti della città e frazioni, circa 150. Auguri.

L'Istituto Federale di Credito e gl'istituti partecipanti della Prov.

Com'è noto, l'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie opera a mezzo di istituti partecipanti e loro filiali in tutte le Provincie delle Venezie.

Per la nostra Provincia, gli Istituti partecipanti sono i seguenti:

Cassa di Risparmio di Udine, Banca Cooperativa Udinese, Banca Cooperativa Popolare di Gemona, Federazione Cooperative Agricole Friulane Udine, Banca Cooperativa di Cividale, Banca Cooperativa di Codroipo, Banca Cooperativa di Palmanova, Banca Popolare Cooperativa di Pordenone, Banca Popolare Cooperativa di Tarcento, Cooperativa Càrnica di Credito Tolmezzo, Banca Popolare di Latisana.

CRONACA CITTADINA

Le divergenze fra proprietari e mezzadri

Ieri ha avuto luogo presso l'Associazione Agraria Friulana una riunione di proprietari convenuti da tutte le parti della provincia per trattare intorno all'atteggiamento da assumere di fronte alle dichiarazioni delle leghe bianche di promuovere una agitazione diretta a indurre i coloni a non rispettare i patti stipulati con i proprietari.

L'assemblea, dopo avere discusso ampiamente ogni lato dell'importante problema, ha deciso il proprio risoluto atteggiamento di difesa di fronte alle pretese considerate ingiuste ed alle minaccie delle leghe, di indurre i contadini a non consegnare i prodotti, ed ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno.

«L'assemblea, dopo avere esaminata la situazione creatasi nell'ambiente agricolo friulano in seguito alla rottura delle trattative tra le rappresentanze dei proprietari e dei mezzadri, rottura dovuta unicamente alla pretesa delle leghe dei mezzadri di spogliare la proprietà dei suoi essenziali attributi, mentre la rappresentanza dei proprietari ispirò il suo atteggiamento ai più moderni e liberali principii sociali;

plaude riconoscente all'opera della propria rappresentanza;

delibera la più ferma resistenza di fronte alle pretese avversarie che hanno contenuto essenzialmente politico e solo le apparenze economiche;

e convinta, d'altra parte, che i mezzadri sapranno vedere la convenienza di riprendere le trattative sulle basi proposte dalla rappresentanza dei proprietari;

dà mandato alla Commissione che condusse le trattative, di prendere tutti i provvedimenti necessari ad illuminare la pubblica opinione sulle realtà della situazione, a tutelare gli interessi degli associati e infine ad intensificare con uniformità di criteri l'organizzazione dei proprietari della provincia.»

Le campane e l'organo del Duomo. — Quest'anno la solennità delle Pentecoste nel nostro Duomo sarà solennizzata in modo straordinario, non soltanto per le funzioni rituali celebrate dall'Arcivescovo e per la Cresima che S. E. amministrerà quel giorno nella Cattedrale, ma perchè a tali funzioni si assoccieranno due incenie dell'organo e delle campane. L'organo sarà collaudato, crediamo giovedì, per le campane, si sta ultimando il collocamento nella cella che già da parecchi giorni le accoglie.

I medici delle ferrovie secondarie Friulane. — Si riunirono l'altro ieri e si costituirono in «Associazione dei Medici di reparto delle ferrovie secondarie — Sezione friulana». — Fu nominato Presidente il dott. cav. Luxardo e Segretario il dott. Gonano.

Dopo discussione su problemi professionali ed economici, fu stabilito di aderire alla Federazione dei Medici ferrovieri italiani e di mandare una rappresentaza della sezione al Congresso dei essi medici che si terrà a Milano nel prossimo giugno.

Lo zucchero. — Col tagliando N. 1 della Nuova tessera è in vendita lo zucchero, in ragione di grammi 200 per persona.

Per un ricordo ai caduti di Cussignacco

La Commissione «Pro monumento ai caduti di Cussignacco» è ben lieta di portare a conoscenza del pubblico il primo elenco di coloro che, non dimentichi del passato, vollero dimostrare la loro gratitudine verso i generosi che combatterono per la Patria, dando per i primi il buon esempio, per incorraggiare alla riuscita del patriottico pensiero:

Signora Dotto Anna ved. Pravisani L. 500, Lodovico Vidussi e fratelli 300, Zuccolo Angelo 250, Stefano Somma (Parroco) 250, famiglia Sacher 200, Moreale Ermenegildo 200, Ciani Luigi 250, De Simonis Emilio 100, Mercerio Guglielmo 100, Serafini Lino 50, Capporale Pietro 10. Totale L. 2160.00.

La Commissione fa assegnamento sulla doverosa buona volontà di tutti i frazionisti.

L'oro sparisce

E non soltanto dal mercato, ma anche dai cassetti. Se ne accorse ieri con proprio dolore la signorina Rina Cossuti di via Missionari, la quale, andata al solito cassettino del comò per prendervi alcuni monili (era giorno di festa, l'Ascensione) trovò il nulla. E vi custodiva per circa 2000 lire di preziosi!... La denuncia è fatta, aspettiamo anche che si faccia la luce.

Beneficenza a mezzo della Patria

Casa di Ricovero. — In morte di Carlo Cosmi, Pagani Angelo 10, famiglia Ferdinando Frauz e Isabella Rizzi 25, Leone Bastianello 5.

Cucina Popolare. — In morte Carlo Cosmi, Pagani Angelo 10.

Orfani di Guerra. — In morte Carlo Cosmi, Pagani Angelo 10, Filipponi Angelo e famiglia 2, Maria e Giovanni Zavagna 50.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte Carlo Cosmi, Linda Grassi e figli 5.

Padiglione Tullio — Antonio Camuffo in morte di Carlo Cosmi, 25, in morte Carlotta Bianeuzzi 5.

«Pro bambini di Fiume»

Il Comitato cittadino costituitosi per il santo scopo di aiutare i bambini di Fiume ha ricevute le seguenti offerte:

Famiglia Rizzani L. 300, fratelli del Torso 100, Superiora dell'Orfanatrofio S. Vincenzo de Paoli 100, dott. Gaetano Vitali (Valvasone) 50, famiglia co. Trento 200, fratelli Molinari 50, Olga Mazznei 30, Rita Gambierasi 10.

In memoria di Bruno Prampero. — Il co. ing. Carlo di Prampero ha versato alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Combattenti la somma di lire 100, per inscrivere fra i soci perpetui il valoroso suo fratello co. Bruno, eroicamente caduto.

I problemi del lavoro. — *I proprietari fabbricanti laterizi* della provincia di Udine sono invitati ad intervenire alla seduta indetta per domani sabato, ore 10.30, presso la Camera di Commercio per la trattazione di urgenti problemi.

Le cooperative, la «sospensione» e il Ministro Terre Liberate

Ci comunicano:

Il Comitato di agitazione delle Cooperative di Lavoro aderenti alla Federazione friulana per di Cooperazione di Lavoro, in seguito al deliberato del convegno di martedì 11 corrente invita tutte le cooperative a *sospendere sabato mattina 11 corr. tutti i lavori da esse assunti ed a non riprenderli fino a nuovo ordine.*

Il Presidente
Ing. Enrico Cudugnello

In proposito, un telegramma da Roma dice:

Roma, 13. — Il Ministro delle Terre liberate è rimasto molto impressionato per l'agitazione delle cooperative carniche che lamentano il ritardato pagamento dei lavori eseguiti.

Verso la fine del mese scorso per accordi intervenuti tra i rappresentanti governativi il signor Giacomelli ed il Ministro on. Raineri, questi mise a disposizione degli uffici tecnici per il pagamento delle cooperative, 25 milioni: somma più che sufficiente a saldare i debiti dello stato.

Vennero date istruzioni precise ed energiche perchè non venissero frapposti ostacoli a detti pagamenti, e vennero spediti anche molti telegrammi energici in proposito.

L'ingegnere Lepore capo dell'ufficio tecnico di Treviso, venne esonerato dal suo incarico. Il Ministro delle terre liberate comunica ufficialmente che egli sta dando le consegne.

Grave disgrazia sul lavoro. — Nella segheria di Rodosizza l'operaio Giovanni Corearcich, mentre stava segando un tronco, per imprudenza ebbe impigliata la mano sinistra sotto la dentata lama. Purtroppo, il disgraziato riportò l'asportazione di due dita. Trasportato prima in un vicino ospedaletto e quindi all'ospedale nostro il Corearcich venne dichiarato guaribile in 50 giorni.

Sport

Gara di corsa. — Nel pomeriggio di ieri seguì l'annunciata gara di corsa podistica, indetta fra dilettanti sul percorso Campo Mentana-Rotonta e viceversa (Km. 5). Numeroso pubblico assisteva alla partenza e all'arrivo dei concorrenti.

Vinsero: I.o premio Libisser Antonio di Gorizia.

II.o premio Desinon Gaetano di Udine.

III.o premio Galanti Ugo della Associazione sportiva udinese e novizio in tal genere di diporti.

Meritò la medaglia d'argento, offerta dall'ing. Righetti al più giovane studente arrivato in tempo massimo, lo studente Feruglio.

I componenti il comitato con il nostro mezzo, ringraziano sentitamente per le prestazioni usategli l'Ass. Sportiva Udinese ed i signori Lenzi e Miani.

Giuoco di calcio. — Sul campo di via Mentana si svolse ieri una gara fra la squadra «Italia» di Gradisca e la nostra prima squadra. Numeroso pubblico. La partita riuscì interessante, specialmente nel secondo tempo. Vinse l'Udine con 5 a 1.

Un memoriale degli osti alla commissione antialcoolica provinciale

Abbiamo veduto un memoriale, sottoscritto da numerosissimi osti della città, indirizzato alla Commissione antialcoolisa provinciale ed al R. Prefetto, col quale « nel mentre plaudono all'opera sagace che va svolgendo la Commissione antialcoolica per impedire con ogni mezzo il dilagarsi dell'alcoolismo », fanno rilevare « l'ingiustificato contrasto derivante dalla limitazione degli orari per le sole osterie ove si vende soltanto vino e si lasciano liberamente aperti al pubblico gli spacci di alcool, veri focolai di immoralità, i quali sono veramente di ostacolo al completo raggiungimento dei nobili fini propostisi dalla predetta benemerita Commissione. »

Il memoriale soggiunge; « .... è appunto nei bars, nei caffè secondari, nelle così dette trattorie, che affettivamente non sono altro che delle bettole che senza saper come, hanno potuto ottenere la licenza di apertura fino alle ore 23, è appunto in quei luoghi che si somministrano acquavite e bevande alcooliche..»

Dal quale fatto, veramente illogico E prosegue:

« Già l'Unione Negozianti ed Esercenti, in data 24 u. s. sottopose le medesime riflessioni all'Autorità Municipale, e questa, ritenute fondate le ragioni nostre si dichiarò disposta ad accettarle? Nominata una Commissione in seno alla predetta Unione Negozianti ed Esercenti, i reclami vennero sottoposti all'esame dell'Autorità competente perchè tutti gli esercizi di prima categoria continuassero a fruire del massimo orario di chiusura alle ore 22, e per i rimanenti venisse adottata la misura di chiudere tutti indistintamente alle ore 22.

Gli osti confidano che si vorrà prendere in considerazione quanto nel loro memoriale espongono a ragioni di equità e giustizia reclamano; ed in via subordinata chiedono che tutti indistintamente gli esercizi pubblici si uniformino ad un unico orario di chiusura, salvo per gli esercizi assegnati alla prima categoria.

Il memoriale porta le firme di una sessantina di titolari di esercizi, che si ritengono danneggiati dal favore finora concesso ai bars, ai caffè secondari, ecc., dove l'alcoolismo deleterio trova alimento. Noi richiamiamo l'attenzione anche sul fatto che taluni bars si aprono... magari a porte

Una disgrazia alla ferrovia. — Il macchinista Matteo Russolo fu Giuseppe d'anni 35 abitante in Viale Tricesimo, preparato ieri al deposito una locomotiva che avrebbe dovuto partire, si accinse a verificare se i rubinetti funzionavano. Uno di questi si spezzò, e una ondata di vapore investì il Russolo ustionandogli ambedue le gambe. Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato quindi e accolto nell'ospedale civile, fu dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in un mese.

Tentato suicidio. — Certo Giuseppe Foschiatti fu Valentino d'anni 60 da Pozzuolo era uscito giorni or sono dall'ospedale, completamente guarito di una malattia che l'aveva fatto soffrire per parecchi mesi, ma un po' turbato di mente. Ieri sera, mentre si trovava nell'osteria alla Casa Rossa fuori Porta Pracchiuso, si recise con un rasoio le vene anteriori del gomito destro. Dalla ferita usciva copioso il sangue, così che qualcuno se ne accorse subito e s'affrettò ai soccorsi. Il Foschiatti fu trasportato all'ospedale, dove i sanitari si riservarono la prognosi.

CORTE D'ASSISE

Per salvare il proprio onore

Oggi si svolgerà alle Assise il dibattimento a carico di Giovanna Fadelli di Francesco, d'anni 28 maritata Bertola, nata a Pasiano di Pordenone e residente a Rivarotta nello stesso Comune.

La Fadelli in carcere dal 10 giugno 1919 è accusata di avere, « in Rivarotta, il 13 maggio 1919, a fine di uccidere e per salvare il proprio onore, cagionato — mediante soffocazione — la morte di un infante da lei poco prima partorito e non ancora iscritto nei registri dello Stato Civile ».

Due sono le testi di accusa: Maria Muti e Marcella Vatri; una quella a difesa, Enrica De Marchi.

Smarrimento

500 LIRE di mancia a chi porterà al sig. Attilio De Franceschi Via Cavour una cagnetta Fox-Terrier che risponde al nome di Miss-Bianca con mezza macchia nera sul muso, coda tagliata ed un occhio nero e uno azzurro.

NOTIZIE IN BREVE

— Ieri si è riunito in Roma il Consiglio della Lega fra le Nazioni. Presiedeva l'on. Tommaso Tittoni. Le discussioni si terranno in sedute private. Mercoledì prossimo, in una solenne seduta pubblica di chiusura che sarà tenuta in Campidoglio, saranno esposte le questioni internazionali più importanti discusse in questa sessione del Consiglio. Domani mattina, sabato, i membri del Consiglio saranno ricevuti dal Re che li tratterrà a colazione.

— Un incendio scoppiato nell'ultimo piano del palazzo Gravina a Napoli, dove ha sede l'ufficio telegrafico, ha distrutto il commutatore generale, costringendo così a sospendere completamente il servizio. I telegrammi vengono spediti per posta.

Le consultazioni del Re

La crisi ministeriale segue il solito corso di tutte. Il Re consulta gli uomini politici più eminenti: dopo Orlando e Tittoni, i due presidenti, S. M. ricevette successivamente Giolitti, Boselli, Salandra e Meda. Le indicazioni offerte al Re non hanno portato ancora a prevedere le nuove combinazioni; e quindi i giornali si sbizzarriscono in supposizioni e combattono contro i mulini a vento di possibili, ma finora nemmeno delineati ministeri nuovi: Bonomi-Meda? Nitti-Meda? Giolitti?

Noi crediamo che ancora sia prematura ogni previsione. La crisi ci sembra di soluzione difficilissima. Non vediamo nella caterva di deputati che ingombrano l'aula di Montecitorio, che ci siano molti i quali meritino e godino di una così grande autorità che gli designi quali possibili guide della nave governativa nel tempestoso mare... I pochi uomini superstiti sono già vecchi e logorati nelle lotte passate, e fra gli uomini nuovi, così numerosi della nuova Camera, non si videro emergere le figure che possono fronteggiare le onde da ogni parte soverchianti. Anche perciò, l'attuale crisi è destinata a prolungarsi.

Il Consiglio del Partito popolare approva i suoi deputati.

Roma 13. — Il consiglio nazionale del Partito popolare, dopo l'esposizione, fatta dal segretario politico, del come si è giunti alla crisi, approvò, alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il consiglio nazionale del P. P. I. preso atto delle comunicazioni del segretario politico sull'atteggiamento assunto dal gruppo parlamentare che ha dato luogo alla crisi ministeriale; ritenuto che il voto dato contro il Ministero risponde al deliberato del congresso nazionale del 30 aprile, e che, indipendentemente dalla questione procedurale sulla mozione per i postelegrafonici, il voto contrario era chiaramente determinato dalla constatata mancanza, del ministero Nitti, di una seria e decisa volontà di attuare senza dannosi indugi un programma di radicali riforme, nonchè dalla mancanza di un fermo e chiaro indirizzo di governo capace di assicurare la possibilità di una organica ricostituzione della vita sociale politica del paese, passa all'ordine del giorno ».

Il consiglio ha quindi proceduto all'esame della crisi, dando incarico al segretario politico di comunicare il proprio pensiero in proposito al gruppo parlamentare.

Il prezzo dei giornali

E' stata presentata alla Camera una mozione con la quale s'invita il Governo a modificare il decreto-legge 22 aprile 1920, dando facoltà ai giornali di provincia di pubblicarsi in 2 pagine, al prezzo di centesimi 10, facendo partecipare i delegati dei giornali alla commissione per l'assegnazione della carta, e vietando le edizioni di giornali in 6 e 8 pagine, nonchè le edizioni provinciali e regionali.

Questa mozione è migliore del decreto famoso, che potrebbe — se mai dovesse prolungarsi — portare parecchi giornali delle Provincie, alla cessazione forzata. Già alla Camera era stata domandata la sospensione del decreto.

Intanto, i giornali di provincia languono nelle distrette, sopportando non solamente il prezzo carissimo della carta — quintuplicato e sestuplicato dai prezzi di ante-guerra — ma dovendo affrontare perfino l'assoluta mancanza della medesima, com'è toccato e tocca a noi!... Questo avviene, mentre si vedono i giornali delle città maggiori (come Roma, Trieste, Milano, Venezia ecc.) uscire in sei pagine.... provando così di avere assegnazioni di carta più che sufficiente!

ULTIMA ORA

Fra Danimarca e Germania

COPENHAGEN 14. — Il ministro degli esteri ha comunicato al ministro di Germania che gli duole di non poter intavolare attualmente le trattative richieste dalla Germania per la protezione delle minoranze nazionali per lo Schiloswig.

La Polonia contro i bolscevichi

VARSAVIA 14. — I polacchi hanno respinto nuovi attacchi con i quali i nemici tentavano respingerli sulla riva sinistra del Dnieper.

Nel Messico

Carranza combatte ancora

VERA GRUZ, 17. Il generale Carrenza continua a resistere nei pressi di San Marco. Egli dirige personalmente le operazioni; martedì per la durata di 6 ore i ribelli attaccarono con truppe fresche e con artiglieria.

Le ultime notizie

intorno allo svolgersi della crisi

ROMA. 14. — Nel pomeriggio di ieri, S. M. il Re ha ricevuto i quattro vice presidenti della camera, on. Meda, Ciuffelli, Berenini e Rossi, e gli on. Pantano e Fera, nella serata l'on. Nitti.

Secondo l'Epoca, l'on. Nitti avrebbe esclusa la eventualità di un suo gabbinetto coi popolari. Egli avrebbe dichiarato al Re di voler tornare al suo banco di deputato.

L'on Nitti — prosegue l'Epoca si duole evidentemente del carattere che ha preso l'opposizione più contro la sua persona che contro il Ministero.

Anche il « Giornale d'Italia » dice che l'on. Nitti si considera ormai uscito dal Ministero e non intenderebbe accettare un nuovo incarico.

Il programma dell'on. Giolitti

Il « Corriere d'Italia » dice che nel colloquio di stamane, col Re l'on. Giolitti ha sostenuto la necessità di una politica che si basi sulla volontà delle masse popolari rappresentate alla Camera dei popolari e dai socialisti; e poichè non è in questo momento possibile la collaborazione fra i due partiti organizzatori delle masse, il nuovo Ministero dovrà basarsi su quello dei partiti medesimi che è disposto ad assumersi la responsabilità del potere, per realizzare almeno quella parte del suo programma che le contingenze rendono possibile realizzare immediatamente.

In generale, le notizie sono ancora incerte, confuse, contradditorie. Così mentre si parlava e parla del binomio Bonomi-Meda in un'adunanza del Consiglio nazionale del partito popolare italiano un ministero Bonomi fu esclusa in modo assoluto e fu pure esclusa una reincarnazione Nitti; a loro volta i combattenti sono contro Giolitti, mentre pur si parla di un gabinetto Giolitti-Nitti...

Forse, con oggi la crisi entrerà nella seconda sua fase, e il Re, potrà affidare l'incarico di comporre il ministero all'uomo che gli sarà stato maggiormente designato nei colloqui finora avuti.

Gli scioperi in Francia

Un attentato criminoso

PARIGI, 14. — L'Agenzia Havas dice: sulle reti ferroviarie la situazione resta stazionaria sulle reti del nord-est e sud il movimento dei treni è normale. Sulla rete Parigi Lione Mediterraneo e sulla rete d'Orleans la ripresa del lavoro continna e il numero dei treni è in continuo aumento. Si constata una stanchezza grande tra gli scioperanti. Sulla rete dello stato la situazione migliora.

Il numero delle riprese di lavoro aumenta ogni giorno sulla rete di Orleans.

Durante la notte scorsa un tentativo di sabotaggio è stato commesso sulla linea Noyons Brive, dove i binari sono stati asportati; fortunatamente non si è prodotto nessun accidente.

Gli operai della compagnia parigina di illuminazione e elettricità hanno ripreso il lavoro.

La repressione dei disordini nell'Irlanda.

LONDRA 14. — Il governo inglese ha prese importanti misure per fronteggiare la situazione in Irlanda. Bonar-law lo ha annunciato ieri alla camera dei comuni.

Oggi i giornali pubblicano telegrammi dall'Irlanda che parlano di disordini provocati dai sin feiners. Secondo questi telegrammi, il sequestro e la distrizione di documenti del fisco avrebbero lo scopo di creare lo scompiglio nell'amministrazione britannica e gli agitatori avrebbero commesso atti violenti spesso anche contro caserme occupate soltanto dai portinai con le loro famiglie.

In alcuni casi sarebbe stato fatto uso di petrolio per provocare incendi. Fatti del genere sarebbero segnalati in parecchie città dell'Irlanda.

Sembra inoltre, che i sinn-feiners tagliano le linee telefoniche e telegrafiche, e vietino il transito dei pedoni nelle località ove intendono agire.

LONDRA, 14. — Lord French è attualmente a Londra ove ha conferito con Bonar Law. Secondo l'Evening Standar, è molto commentato l'arrivo a Londra del generale Macreadi comandante delle forze militari in Irlanda, chiamato dal consiglio di gabinetto per conferire col maresciallo Wilson capo di S. M. generale imperiale.

LONDRA, 14. — Telegrammi ricevuti oggi da tutte le parti dell'Irlanda annunciano incendi di caserme di gendarmeria, attacchi contro uffici di dogana ed altri disordini provocati in varie località, da uomini mascherati ed armati.

Domenico Del Bianco dirett. respon
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlie

Scaini Sebastiano e figli partecipano la morte del rispettivo figlio e fratello

Comm. Daniele Scaini

Direttore Capo Divisione al Tesoro oggi qui avvenuta in seguito a morbo crudele.

I funerali seguiranno in Gradiscutta domani 15 corrente alle ore 9 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Gradiscutta, 14, 5, 1920,

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

AFFITTASI camera ammobiliata nei pressi della Stazione Ferroviaria. Rivolgersi Unione Pubblicità 3617 Udine.

CAPO PIAZZA energico cercasi da importante Ditta legnami. Inutile presentarsi senza poter dimostrare aver già occupato tale mansione presso Ditta Italiana conosciuta. Scrivere presso Unione Pubblicità 3608 Udine.

CERCASI abile bottaio. Rivolgersi Unione Pubblicità Udine 3596.

